



## ASSEMBLEE TIM CAMPANIA IPOTESI ACCORDO 22-23 aprile 2021

Al fine di determinare lo scioglimento della riserva sindacale, si sono svolte le assemblee dei lavoratori Tim della Campania, con discussione e votazione relative all'accordo siglato il 23 aprile 2021. L'organizzazione di tali assemblee, con i lavoratori collegati da remoto, ha evidenziato la necessità di rendere applicabile in questi contesti quanto attiene ai diritti sindacali senza procrastinare ulteriormente.

Negli svolgimenti assembleari, dopo l'illustrazione dell'accordo sottoscritto, si è sviluppata una partecipata discussione che si è conclusa con una significativa maggioranza dei lavoratori (quasi il 70%) a condividere l'azione sindacale. In particolare, si conferma la validità della scelta che vede coniugare gli aspetti necessari per il rilancio dell'azienda, come la valorizzazione professionale e la realizzazione di un mix generazionale, ad un processo generale di contenimento dei costi ed all'acquisizione di istanze sindacali.

Allo stesso tempo, si registra come questa discussione mostri ancora i segni che, nelle lavoratrici e nei lavoratori Tim, ha lasciato un'azienda dall'equilibrio complicato inserita in un settore con diverse fragilità, in un momento socioeconomico difficile ora acuito dalla pandemia, dopo anni in cui la politica aziendale è stata caratterizzata da incertezza sul piano industriale e da una gestione manageriale impegnata unicamente ad acuire il conflitto con i propri dipendenti.

Di seguito, alcune evidenze emerse dalla discussione assembleare:

- una maggiore attenzione alla clientela, a tutti i livelli, come elemento integrante il cambio di passo aziendale;
- la forte preoccupazione che le assenze previste nel CdE, insieme a quelle derivanti dalle smonetizzazioni, possano rappresentare una riduzione di presidio non coerente con lo sforzo richiesto ed una conseguente ulteriore esternalizzazione del lavoro;
- data la non erogazione del ticket, la richiesta che le giornate di formazione vengano erogate in modalità Agile;
- nel formulare il calendario delle assenze, la necessità di porre attenzione ad alcuni settori - come Cross Activity - in cui la tipologia delle attività svolte non si presta ad assenze collettive;
- la verifica puntuale della composizione del perimetro dei progettisti (Designer in ambito Operations Area).

Inoltre:

- la necessità che si affronti il tema degli appalti, anche a livello di singolo settore;
- l'improrogabilità della partenza dei **lavori su** tavoli specifici come IT e RETE;
- **l'apertura di** una discussione sulle figure professionali presenti in azienda e relativo raccordo con il CCNL;
- in tema di prossima revisione dell'accordo sul lavoro Agile, particolare attenzione su: fattore inclusione, aumento delle giornate a disposizione, possibilità di scelte specifiche rispetto ai volumi di tali giornate;
- come già concordato nel rinnovo del CCNL e in Tim, realizzare quella redistribuzione di ricchezza maturata dalla produttività misurata e dal risparmio dei costi aziendali in seguito all'introduzione del "Lavoro Agile", ovvero una riduzione dell'orario a parità di salario.

In generale, la discussione e l'approvazione dell'accordo, misurata nelle assemblee campane, conferma l'apprezzamento per il lavoro svolto e l'efficacia delle relazioni sindacali nelle quali tale lavoro si sta sviluppando.

Resta, sullo sfondo del confronto con Tim, il problema "Rete Unica" nel nostro Paese. Il sindacato confederale da tempo ha posto la necessità di intervenire per regolare tale ambito ed ha indicato come e perché a Tim debba essere assegnato un ruolo da protagonista nella discussione. Allo stesso tempo, ribadisce l'auspicio che l'attuale governo continui sul solco già tracciato, operando quelle scelte di politica industriale necessarie a regolare un settore di fondamentale importanza per la ripresa e lo sviluppo del nostro paese.

Napoli, 13 maggio 2021

**Le Segreterie Regionali e le RSU Tim Campania**  
**SLC – CGIL FISTel – CISL UILCOM – UIL**